



# La Nostra Voce

Anno: XXXVIII N° 21-22 26 Febbraio 2017  
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000  
www.parrocchiasandomenico.it  
mail: info@parrocchiasandomenico.it



## GIOVEDI' 2 - VENERDI' 3 SABATO 4 MARZO 2017 SOLENNI QUARANTORE

### OGNI GIORNO

- Ore 9 e 10: *Celebrazioni Eucaristiche*  
" 10,30 - 12: *Adorazione privata*  
" 17,00: *Adorazione Comunitaria*  
" 18,00: *Santo Rosario - Vespri solenni dell' Eucarestia*

**Venerdì:** *Il Santissimo resta esposto nelle ore pomeridiane*

**Sabato:** Ore 17.00 *Adorazione per Ragazzi*  
" 18,00 *Rosario - Vespri solenni e processione interna del Santissimo.*  
*Segue la Messa prefestiva*

\*\*\* *Le Quarantore sono animate dalla Confraternita del Santissimo.*

\*\*\* *Le riflessioni delle tre sere sono presentate dal Sac. Giuseppe Germinarlo.*

### PERCHE' VENGO AD ADORARTI SIGNORE ?

Perché vengo da Te?  
Perché sei il mio Dio  
per dirti grazie  
grazie perché come hai promesso  
sei con noi tutti i giorni.  
Grazie perché quando  
ho l'anima a pezzi  
Tu solo sai darmi ristoro.  
Grazie perché quando  
mi trovo a un bivio  
Tu mi indichi sempre la via giusta.  
Dio farà più di quanto ti aspetti  
quando meno te lo aspetti.  
Grazie perché quando ho bisogno  
di perdono e perdonare  
Tu mi accogli sempre  
a braccia aperte.  
Grazie perché quando sono nella  
gioia vengo a confidarlo a Te.  
Tu solo mi sai capire,  
anche se non parlo  
anche se sto semplicemente lì  
davanti a Te in silenzio.  
Ti guardo e sto bene  
Ti prego e sto bene  
Ti ascolto e sto bene.  
Sì, Gesù, Tu mi parli nel silenzio  
basta solo ascoltarti.  
Tu sei l'unico vero amico  
e non ci lasci mai soli.  
Sento che la tua mano  
si tende verso di me  
per donarmi la tua pace.  
Tu tieni il mio oggi  
e il mio domani  
nel palmo delle tue mani:  
non importa cosa potrà accadermi  
io sono e sarò sempre al sicuro  
e fiducioso nelle tue mani  
perché solo tu sei Via Verità vita.  
Grazie, semplice grazie Gesù.

### QUARESIMA 2017

#### Tutti Giovedì

Ore 17,45 : *Rosario - Riflessione su S. Rita*  
*Celebrazione S. Messa*

" 19,00: *Catechesi comunitaria*  
**Tutti i Venerdì**

Ore 18,00: *Santo Rosario - Messa*  
*Via Crucis*

#### Settenario della Addolorata

31 Marzo - 6 Aprile

Ore 17,45: *Rosario - Settenario - Santa Messa*

**DA DOMENICA 5 MARZO A  
DOMENICA 12 MARZO  
TERZA SETTIMANA  
DI CATECHISMO  
PER I FANCIULLI DI PRIMA  
SECONDA ELEMENTARE**

## Crocifiggilo Crocifiggilo

A distanza di più di duemila anni le urla di quella folla di Gerusalemme, stipata sotto il Pretorio della Fortezza Antonia, sede della residenza del governatore Ponzio Pilato, sotto un certo profilo sono tuttora udibili nell'ambito della nostra attuale società: "Crocifiggilo!". Certo, la reiterata richiesta di condanna e di esecuzione della pena a carico di Gesù, il Cristo, oggi non sarebbe urlata; non si tratterebbe di ascolto di parole, di frasi, di insulti.

Sono le azioni, le opere, le dinamiche sociali; sono i modi di vivere che sanciscono l'oltraggio reso in modo continuativo a quel DIO, il nostro, che volle mandare sulla Terra il Suo Figlio Unigenito per comunicarci che Lui, il Salvatore, ci avrebbe fatto conoscere la giusta via per raggiungere la Beata Salvezza. Però, la venuta al Mondo del Salvatore sarebbe passata attraverso il tormento e il dramma della Passione e della Croce.

Il sommo sacrificio: la Sua morte! Quella fine infamante, comunque, non sarebbe stata per il Cristo sinonimo di sconfitta. Il mondo dei morti non prevalse sulla vittoria finale: la Risurrezione di Gesù. Su questo avvenimento si basa la nostra Fede: "Per crucem ad lucem", cioè attraverso la sofferenza della vita, purificati dalle nostre colpe, potremo conoscere la salvezza e guardare il volto di DIO. A questo punto è forse lecito chiedersi: "Dopo tanti secoli trascorsi è cambiato in meglio il Mondo?". Francamente, si resta interdetti, si balbetta, si preferisce evitare di imbastire una risposta; subentra un senso di eloquente imbarazzo, in quanto la realtà dei fatti è sorprendentemente dura e amarissima.

Dopo la nascita delle prime comunità dei Cristiani, il Vangelo di Gesù si diffuse in molte parti delle nazioni del passato. Queste prime realtà di fedeli in Cristo erano ferventi, sopportavano sacrifici e disagi fino a giungere al martirio, pur di non rinnegare la propria Fede. Successivamente, col passare dei secoli, molte cose cambiarono e la Fede dei credenti cominciò ad intiepidirsi.

La maggioranza della umanità cristiana ha smesso di essere pienamente figlia autentica del Vangelo: scandali in seno alla Chiesa, egoismi e vanità, superficialità nell'esercizio delle pratiche devozionali, ignoranza e superstizione, antipatia per tutto ciò che è essenzialità, umiltà, povertà. Il "buon cristiano" lo si nota alquanto poco se ficchiamo il naso

in seno alla comunità parrocchiale, nell'ambito della società, in famiglia, in pubblico, in politica... Sofferiamoci, ad esempio, su taluni singoli episodi: la presenza dei fedeli alla S.Messa domenicale è considerata oggi più come meccanica e ripetitiva abitudine che non come autentica e sentita partecipazione. Infatti, durante lo svolgersi della Liturgia si è distratti, si parlotta, si biasciano preghiere e responsori.

Cosa dire della lunga fila che si accosta per ricevere l'Eucarestia? Ma i confessionali non sono sempre vuoti? E le confessioni? Siamo al sacrilegio: ci si comunica in stato di peccato! E cosa conosce il popolo di DIO della Parola evangelica? Quando in casa si apre la Bibbia e ci si sofferma nella lettura per interiorizzare il messaggio divino? Guarda caso, durante le ore pomeridiane in tanti sono davanti alla TV per seguire Maria De Filippi! Per non parlare, poi, dell'assiduo compagno di viaggio: il peccato.



A tal proposito va detto che occorre fare maggiore chiarezza e smetterla di far passare per innocente normalità il fatto che il peccato è la costante della quotidianità. È vero: l'essere umano è peccatore, debole, fragile. Però, nel Vangelo Gesù dice: "Sono rimessi i tuoi peccati.

Va e non peccare più". Cosa vuol dire? Sì, siamo peccatori ma occorre un impegno per resistere alle tentazioni per non cadere nel peccato e per conservare quanto più a lungo lo stato di Grazia, che ci tiene legati al Signore. Quindi, occorre una seria vita sacramentale; maggiore amicizia, generosità, comprensione tenerezza verso i fratelli, disponibilità a perdonare. Purtroppo, la maggioranza non ascolta, una minoranza ridisegna la personale esistenza. Così facendo, si continua a crocifiggere Gesù e a lasciarlo su quell'orribile palo di sofferenza; e siamo noi, oggi, e farlo, noi che ci definiamo i Suoi seguaci.

Anche la Santa Vergine Maria, durante molte apparizioni, ha riferito che Suo Figlio Gesù soffre molto per la cattiveria e i peccati della umanità. Pare di sentirla ancora quella folla, là sotto il Pretorio: "Crocifiggilo, crocifiggilo". A quella folla, uniti ad essa, ci siamo anche noi. Si apre la Quaresima: è tempo propizio per dare alla nostra nave la giusta rotta, quella che ci porta al dopo la Croce, cioè alla Risurrezione del Cristo e nostra. Saremo in grado di sentirci, finalmente, Suoi degni fratelli.

*M. Luigi Albanese*

## Appelli da Cascia

**Nell'ultimo Bollettino di Cascia "Dalle Api alle Rose" molte devote di S. Rita avranno potuto leggere il triste resoconto delle tremende giornate trascorse dalle popolazioni dell'Italia centrale e di quanto danno ha procurato il terremoto anche a Cascia. Riporto le parole della Madre Badessa e del nuovo Rettore della Basilica riprese dalla stessa rivista casciaiana.**

Suor Maria Natalina Todeschini,  
Madre Badessa del Monastero di Cascia

che il 15 dicembre scorso, in occasione della Santa Messa celebrata per il rientro della comunità in Monastero, ha detto: <<Questa sera abbiamo celebrato il dono della vita. Noi monache ci siamo dette tante volte: con quello che è successo a Norcia e a Cascia nessuno di noi è morto, i nostri santi ci hanno protetto. Penso che sia doveroso ringraziare il Signore e i nostri santi per il dono della vita. Abbiamo passato 42 giorni fuori ma vi dico la verità ... partire è stata una decisione sofferta e difficile ... avevo pressioni dal di fuori che 'mi dicevano "metti, al sicuro le monache... tu sei responsabile" e questo mi pesava ... e alla fine abbiamo deciso - una decisione condivisa - di partire>>..



Prosegue, quindi, la Madre, rivolgendosi direttamente ai concittadini Cascinai: <<Non volevamo lasciarvi, non vi abbiamo mai lasciato, abbiamo sempre tanto pregato per voi>>. <<Questo terremoto è stata una prova ... vedete quanto amore suscita ... quanto bene il Signore mette nel nostro cuore ... e questa è la grazia grande che abbiamo ricevuto. Il terremoto ci ha insegnato ad essere più essenziali .... a volte siamo attaccati troppo alle cose della Terra e questo non ci aiuta. Dobbiamo vivere uniti a Dio, credere che Dio ci ama sempre, nonostante le prove. Dobbiamo apprezzare tutto questo affetto, i nostri volontari ... tutti i sostenitori ... quanti sacrifici ... queste prove ci uniscono più tra di noi. Adesso andiamo avanti con speranza, voi e noi tutti insieme ... apriamo il nostro cuore, accogliamo il Signore. Buon cammino nella speranza dell'amore del Signore>>.

Dobbiamo vivere uniti a Dio, credere che Dio ci ama sempre, nonostante le prove. Dobbiamo apprezzare tutto questo affetto, i nostri volontari ... tutti i sostenitori ... quanti sacrifici ... queste prove ci uniscono più tra di noi. Adesso andiamo avanti con speranza, voi e noi tutti insieme ... apriamo il nostro cuore, accogliamo il Signore. Buon cammino nella speranza dell'amore del Signore>>.

**Padre Bernardino**  
che solo pochi giorni prima del terremoto ha sostituito Padre Mario de Santis nel compito di Rettore della Basilica di Santa Rita di Cascia.

Un avvio veramente drammatico per Lui, proveniente da una parrocchia di Bologna.

### RESTATECI ACCANTO

"Ero arrivato da qualche giorno a Cascia per prendere servizio nel compito di Rettore della Basilica di Santa Rita. Dopo la forte scossa del 30 ottobre, tutto si è fermato; i pellegrini non sono più venuti, eccetto qualche coraggioso libanese, brasiliano, inglese, belga ... Ora le cose stanno tornando alla normalità. La Basilica è visitabile, come pure l'urna di Santa Rita. Le ss. Messe sono celebrate nella Basilica inferiore e nella cappella delle Monache. L'esperienza bella che ha accompagnato questo bruttissimo momento per tutti è stata la grande solidarietà di molti, da tutte le parti d'Italia (tanti i miei parrocchiani di Bologna e Milano) e del mondo, la grande opera dei Vigili del fuoco, della Protezione Civile, Caritas e delle Misericordie. Nel bisogno si è visto lo spirito e l'opera cristiana. Cosa si può dire? Non interrompere questa gara di solidarietà. Come Agostiniani e Agostiniane abbiamo messo a disposizione per sfollati una casa del Monastero: la Casa degli Esercizi Spirituali "Santa Rita". Restateci accanto, se potete, pregate per noi e venite in pellegrinaggio a Cascia".



**Noi, che tanto amiamo Santa Rita e che numerosi ogni anno raggiungiamo Cascia per onorarla, insieme alla somma di euro 4000 della raccolta diocesana abbiamo inviato al Monastero 1500 euro. Siamo in contatto con Cascia sia come Monastero che Basilica e anche Alberghi. Solo se ci assicurano la sicurezza ci recheremo là tranquilli. d. F.**



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017**

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità.

**La Parola è un dono**

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7).

Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso.

Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze

con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene.

La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31). In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a

Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello. Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guida a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

**CENTRO CULTURALE AUDITORIUM****MARZO IN PALCOSCENICO**

ore 19,30 nell'Auditorium

**Domenica 5 Marzo:** Il Collettivo teatrale "**Freedom**" presenta "*La misteriosa scomparsa di W*", tratto dalla drammaturgia di Stefano Benni con Marilisa De Gennaro: coordinamento tecnico - artistico di Mauro Altamura, regia di Tonino Ragno.

**Domenica 12 Marzo:** "**ArTeatro**" presenta lo spettacolo teatrale "*Ere nè volte*" piece teatrale con storie, canti, lazzi e ... tratti dal libro "*Stizze è Squicce d'acque*" di Felice De Trizio. Interpreti: Vittoria Pisani, Isa Fiorentino, Mauro de Musso, Mauro Teofrasto, Felice De Trizio.

**Domenica 19 Marzo:** Il Gruppo teatrale "**Il Torchietto**" presenta "*Frammenti di favole*" :ricordi storici e tradizionali con Felice Altomare e Cosimo Boccassini.

**Domenica 26 Marzo:** Il Duo Carlo Monopoli e Raffaella Montini presenta: **Edoardo e...** **Altri:** tanto per ridere..

**TACCUINO PARROCCHIALE**

**Da mercoledì 1° Marzo a Venerdì 8 Marzo ospiteremo in chiesa**

**la Reliquia di Santa Rita.**

Proviene dal gruppo delle Socie di Bisceglie e sarà consegnata al gruppo di Conversano.

La Reliquia è portata nelle Parrocchie di Puglia dove è venerata la Santa di Cascia.

**Venerdì: 3 Marzo:** Primo venerdì di mese: lo vivremo nelle celebrazioni delle Quarantore, ma nella mattinata sarà portata la Comunione agli Anziani e Ammalati come ogni primo venerdì di mese.



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA  
Tel/Fax 080.3355000  
www.parrocchiasandomenico.it  
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina